

I ruoli nella mobilità integrata

Responsabile Direzione Pianificazione Strategica

Dott. Gianfranco Pignatone

Roma, 25/01/2018

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANI:

Agenda



L'Infrastruttura integrata per la mobilità integrata

- Dalla competizione alla cooperazione
- Le ragioni economiche
- Il recupero delle nostre città
- Le motivazioni ambientali



Come il nuovo assetto del Gruppo FSI può accelerare il cambiamento

- Integrazione funzionale
- Sinergia delle competenze: tecnologie e processi



Il contributo al Sistema Paese

- Da un progetto di eccellenza a un prodotto di eccellenza
- Un nuovo ruolo nel panorama internazionale

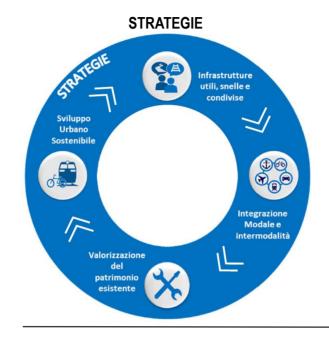


Dalla competizione alla cooperazione: una nuova strategia

Le linee strategiche del Governo (Connettere l'Italia) e il Piano di Impresa del Gruppo FS, individuano nell'**integrazione** tra le varie modalità di trasporto il percorso per il miglioramento della mobilità.

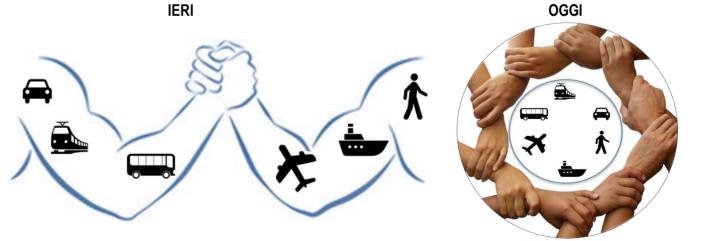
Gli obiettivi generali sono quelli di una maggiore

- <u>economicità</u>, conseguente ad un miglior sfruttamento delle infrastrutture,
- una ottimizzazione del <u>territorio</u> utilizzato,
- un'enfasi all'uso di modalità più compatibili per l'<u>ambiente</u> e ad un uso più razionale di quelle tradizionali.



PIANO D'IMPRESA RFI







"Connettere l'Italia" vuol dire dotare il Paese di un sistema infrastrutturale moderno ed efficiente, costruito con regole chiare, risorse adeguate e tempi certi, con l'obiettivo di assicurare ai cittadini ed alle merci la piena mobilità sul territorio nazionale, rendendo l'Italia un paese accessibile per i mercati internazionali.

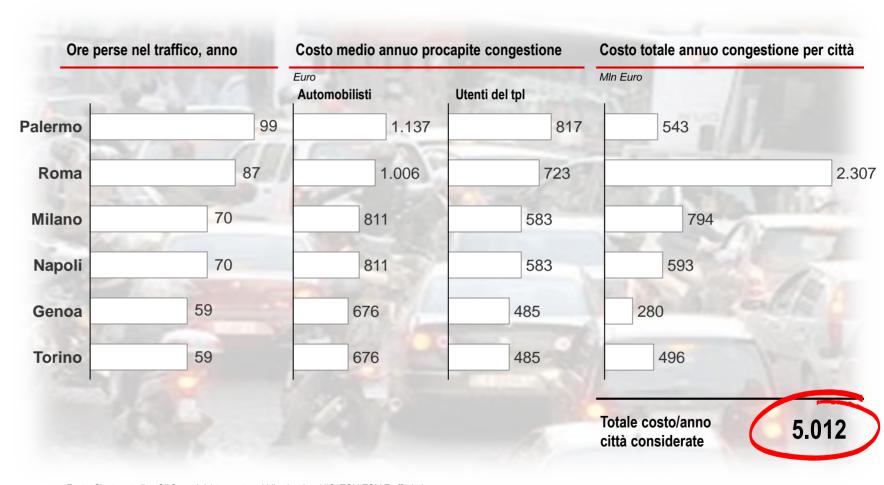
La mobilità integrata: le ragioni economiche

Il passaggio da una organizzazione monomodale (un auto privata sempre a disposizione) ad un uso sempre più intenso del trasporto collettivo o condiviso è guidato da un esigenza di maggior comfort o di minori tempi e costi.

Le maggiori alternative reali messe a disposizione dell'utente finale permettono di raggiungere questi obiettivi (nuove modalità di trasporto condiviso o collettivo).

L'andamento economico generale, la disponibilità delle famiglie e la crisi degli ultimi anni, insieme a cambiamenti significativi della dislocazione e della composizione della popolazione hanno accelerato il cambiamento delle abitudini (minore disponibilità economiche, inurbazione e migrazione interna)

Costi della congestione nelle città italiane più popolate, 2012



Fonte: Sipotra, studio «Gli Spread del trasporto pubblico locale», UIC, TOM TOM Traffic Index

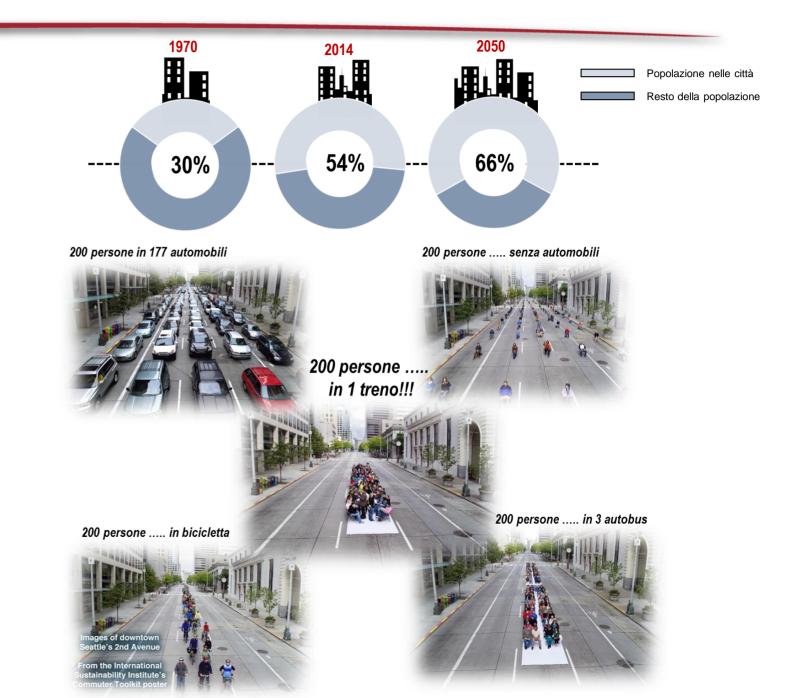


La mobilità integrata: il recupero delle nostre città

I fenomeni di migrazione interna hanno concentrato la popolazione in poche aree metropolitane, cambiando anche l'intensità di domanda su strade e ferrovie, aumentando la necessità di trasporto ferroviario metropolitano e diminuendo quella a livello regionale.

Oggi, l'80% della mobilità in Italia è su gomma privata e la conseguenza di questo è un eccessivo consumo del territorio. La strategia futura per superare questa problematica sarà l'erosione di una quota di mobilità su gomma a favore di mezzi di trasporto più sostenibili.

Questo impone di riallineare i progetti di sviluppo delle due reti (stradale e ferroviaria), oggi pensate come infrastrutture integrate, al fine di evitare inutili duplicazioni, investimenti non remunerativi, ma soprattutto l'uso non efficiente della «risorsa scarsa territorio».





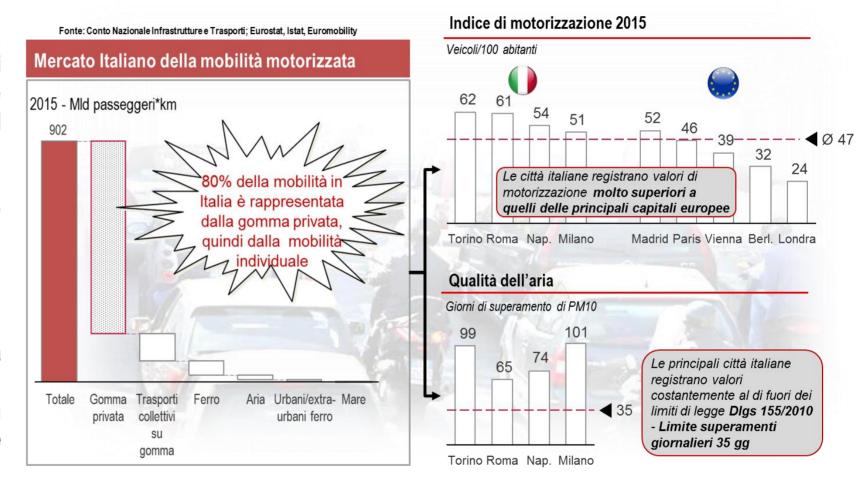
La mobilità integrata: le motivazioni ambientali

La possibilità data da un sistema di servizi di mobilità integrati e offerti in maniera sinergica permette da un lato di massimizzare l'utilizzo dei servizi collettivi e dall'altro di poter sempre avvantaggiare il trasporto più compatibile dal punto di vista ambientale.

Inoltre lo stesso obiettivo ambientale viene perseguito anche attraverso i maggiori riempimenti dei mezzi collettivi e l'implementazione dell'uso di mezzi condivisi elettrici.

"La «cura del ferro» funziona, nel 2016 la circolazione delle merci e dei passeggeri su ferro è cresciuta. Ciò dimostra che anche in Italia è possibile liberare le strade di macchine e di camion".

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio





Agenda



L'Infrastruttura integrata per la mobilità integrata

- Dalla competizione alla cooperazione
- Le ragioni economiche
- Il recupero delle nostre città
- Le motivazioni ambientali



Come il nuovo assetto del Gruppo FSI può accelerare il cambiamento

- Integrazione funzionale
- Sinergia delle competenze: tecnologie e processi



Il contributo al Sistema Paese

- Da un progetto di eccellenza a un prodotto di eccellenza
- Un nuovo ruolo nel panorama internazionale



La nuova Vision del Gruppo FS Italiane



Essere l'impresa di sistema che implementerà un'offerta di servizi di mobilità e di logistica integrati e sostenibili, sfruttando infrastrutture di trasporto in sinergia, creando valore in Italia e all'estero



Commitment economico



Commitment sociale



Commitment ambientale

Essere leader nel settore
della mobilità promuovendo
la qualità e l'efficienza dei
servizi di trasporto e dei
servizi di infrastruttura

Essere protagonista di un progetto di mobilità integrata che promuova, attraverso un modello di impresa virtuoso, una società equa e partecipata

Essere pionieri nello
sviluppare e implementare su
larga scala soluzioni di
mobilità integrata che
contribuiscano a rigenerare
capitale naturale

Piano FS

...dalla metropolitana d'Italia ad un nuovo grande progetto per le città metropolitane e per la logistica nazionale ...











Integrazione funzionale: il ruolo centrale delle stazioni

numero di linee

HUB intermodale



Il <u>Nodo trasportistico</u> guida la definizione dell'HUB in termini di sistema di **servizi intermodali** da offrire

Nel modello a farfalla.....

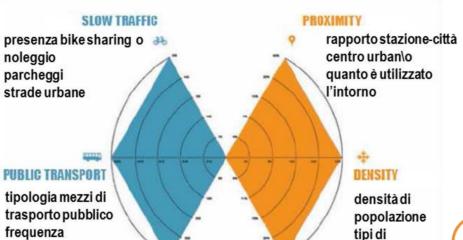
NODO

ROADS

accessi autostradali tipologie strade

Parcheggi numero direzioni POLO

Centro di attrazione



Pianifica di stazio viaggio conto del

popolazione

DIVERSITY

numero di funzioni

tipologie di funzioni localizzazione delle

funzioni

<u>Pianificazione integrata dei servizi</u> <u>di stazione</u> (dei servizi connessi al viaggio e complementari) tenendo conto dell'offerta intermodale

...il bilanciamento della «ali» dipende dalla tipologia di stazione



Sinergia delle competenze: le tecnologie

Il trasferimento di conoscenze e la condivisione delle best practices favoriranno l'innovazione.

Sarà possibile sfruttare sulla rete stradale le esperienze derivanti dall'uso delle tecnologie per la gestione della circolazione ferroviaria, sviluppando le cosiddette smart road, sulle quali Anas è già al lavoro, a beneficio della sicurezza e dell'ambiente.

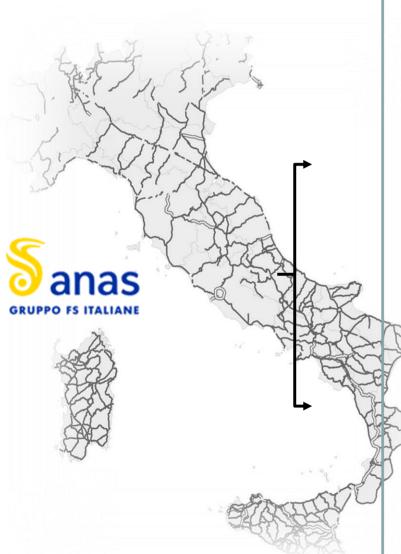
L'uso delle tecnologie per sviluppare le strade intelligenti del futuro farà dell'Italia uno dei Paesi pionieri in questa innovazione, dando vita a infrastrutture, come le **e-Highway** svedesi, che grazie a sistemi di segnalamento, comunicazione, sicurezza, possono ospitare mezzi elettrificati.

Il dialogo fra strada e autovettura, con la prospettiva a medio termine della guida autonoma, permetterà inoltre il controllo della qualità delle strade e la verifica tecnica di viadotti e ponti.





Sinergia delle competenze: i processi



Pianificazione in ottica di integrazione e non competizione
Sincronizzazione sul completamento dei nodi intermodali
Esperienza maturata sulla diagnostica delle infrastrutture
Ottimizzazione progettuale per infrastrutture interferenti
Riduzione costi di over design

Condivisione know-how

Strategie integrate di investimento

Gestione coordinata degli appalti

Semplificazione iter autorizzativi e tempistica

Reti di servizi comuni ai gestori

Sinergia nelle politiche di manutenzione e di allerta meteo

Informazione al pubblico e comunicazione integrata

Gestione unitaria dei corridoi multimodali

Coordinamento politiche di pedaggio

Unica interfaccia con committenza TPL per servizi integrati

Affinità per la gestione del rischio sismico e idrogeologico



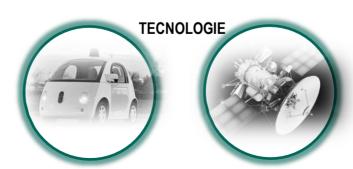
Sinergia delle competenze: i benefici

L'aggregazione della rete stradale al sistema ferroviario comporta diversi vantaggi industriali relativamente alla reale possibilità di pianificazione e progettazione integrata delle infrastrutture lineari, alla possibilità di trasferimento di soluzioni tecnologiche da una modalità all'altra, dall'utilizzazione sinergica delle rispettive risorse umane, nella prospettiva di una gestione delle due reti più efficiente ed efficace.

Dimensione e know-how specifico delle due aziende permette di creare un polo di ricerca e innovazione tecnologica e specifici centri prova di assoluto valore.

















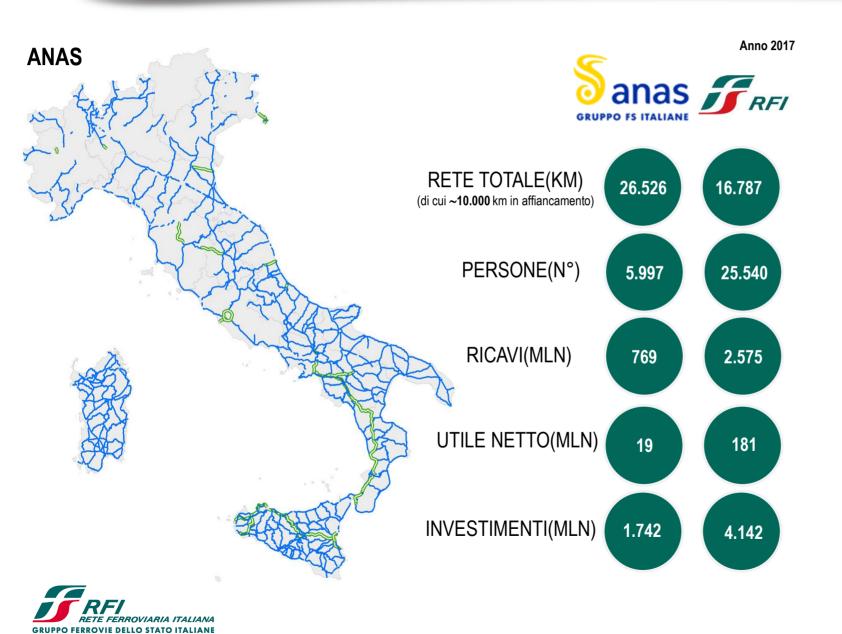






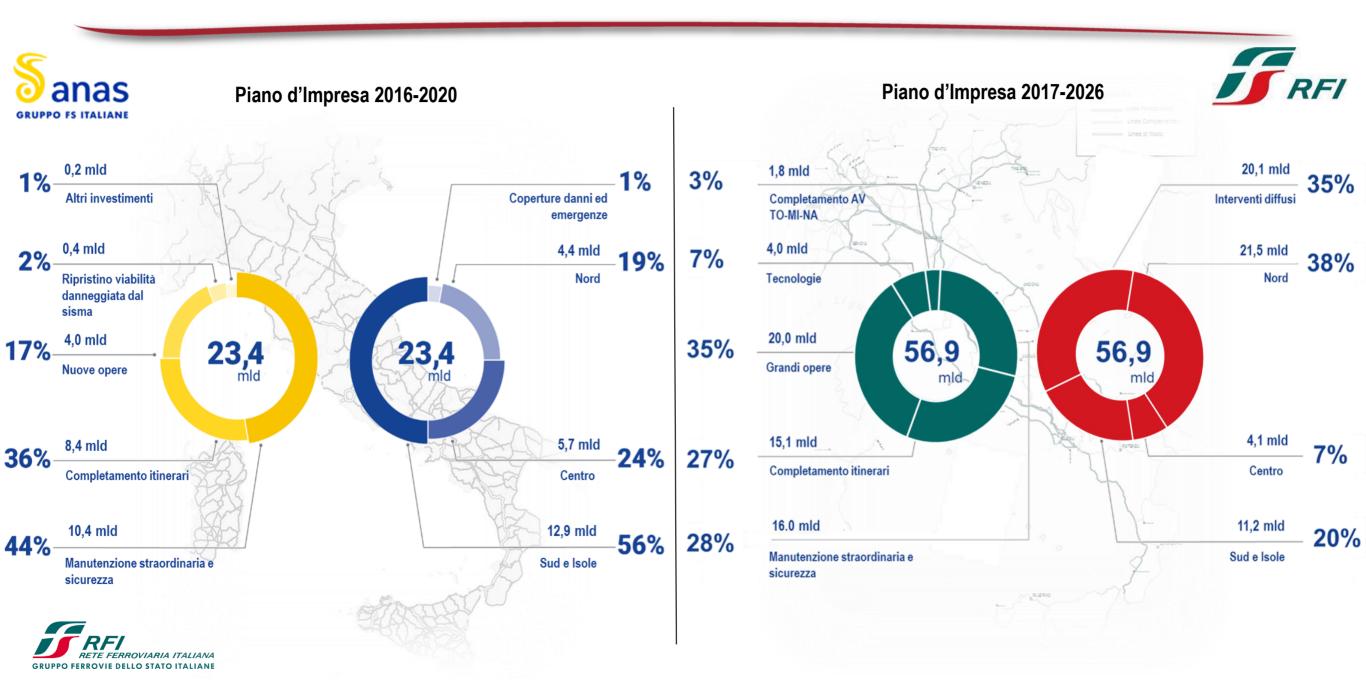


Sinergia delle competenze: i numeri





Sinergia delle competenze: gli obiettivi



Sinergia delle competenze: possibili esempi



Agenda



L'Infrastruttura integrata per la mobilità integrata

- Dalla competizione alla cooperazione
- Le ragioni economiche
- Il recupero delle nostre città
- Le motivazioni ambientali



Come il nuovo assetto del Gruppo FSI può accelerare il cambiamento

- Integrazione funzionale
- Sinergia delle competenze: tecnologie e processi



Il contributo al Sistema Paese

- Da un progetto di eccellenza a un prodotto di eccellenza
- Un nuovo ruolo nel panorama internazionale

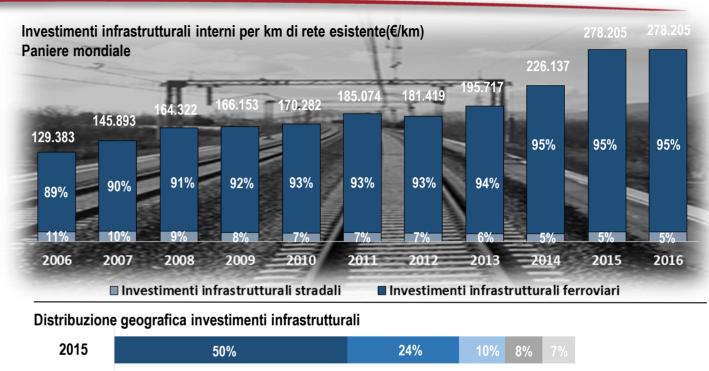


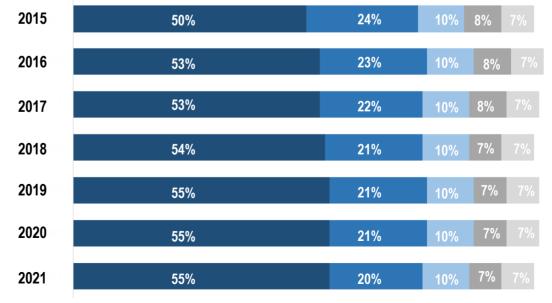
Da un progetto di eccellenza a un prodotto di eccellenza: le prospettive

Nei settori in cui siamo riusciti ad avere un vantaggio tecnologico rispetto agli altri sistemi ferroviari di altre nazioni (in passato il sistema di pendolamento dei treni, oggi il sistema ERTMS), questo vantaggio si è tramutato nella possibilità, per noi e per il nostro sistema di fornitori interni, di esportare conoscenze, esperienze e prodotti.

Gli scenari internazionali sono favorevoli e fanno registrare un accelerazione, negli ultimi dieci anni, per gli investimenti infrastrutturali totali.

Ci aspettiamo che l'occasione offerta dalla possibilità di gestione integrata delle infrastrutture di trasporto lineari consenta di sviluppare innovazioni eccellenti da poter esportare in tutto il mondo.





■ Europa ■ Nord America ■ Medio Oriente e Africa ■ Sud e Centro America



Un nuovo ruolo nel panorama internazionale







Grazie per l'attenzione.

La pianificazione di lungo periodo dello sviluppo dei sistemi di trasporto consiste nell'**identificare oggi le opportune azioni in grado di rispondere alle esigenze di mobilità future**, tenendo conto dell'evoluzione di tutte le variabili di influenza, inclusi gli strumenti che saranno disponibili ai diversi orizzonti temporali.

"THE BEST WAY TO PREDICT THE FUTURE IS TO CREATE IT."

- PETER F. DRUCKER

